



APPROFONDIAMO LA SANTA MESSA 10 MAGGIO 2020

I MINISTRI NELLA CELEBRAZIONE

La liturgia è *"atto di fede che nutre la fede, grido di speranza che alimenta l'attesa, voce del desiderio che dà forma alla preghiera"*. Il luogo in cui confluiscono, ma anche nascono e maturano tutti i ministeri ecclesiali è l'assemblea. L'obiettivo d'ogni singola ministerialità è di far funzionare al meglio la celebrazione favorendo una partecipazione piena, attiva, consapevole di tutta l'assemblea. La celebrazione è azione comune di tutta l'assemblea, anche se nello svolgimento complessivo del rito ci sono persone che svolgono competenze particolari, chiamate «ministeri». La ragion d'essere di tutti i diversi ministeri è il servizio: servizio all'assemblea, perché la sua partecipazione sia più viva, più profonda e più consapevole; servizio alla celebrazione stessa, quale azione da svolgere secondo i principi e le norme che regolano la liturgia. Non s'interviene per mettersi in mostra, ma per far risaltare il senso dell'azione rituale quale azione «ecclesiale», ovvero azione comune di tutti i presenti alla celebrazione, incentrata sul mistero di Cristo crocifisso e risorto. **Ci sono ministri ordinati** nei tre gradi del sacramento del sacramento dell'ordine sacro: i vescovi, i presbiteri, i diaconi.

- **L'episcopato e il presbiterato** configurano in maniera speciale a Cristo, sommo ed eterno sacerdote.
- **Il diaconato** è un ministero di servizio. Egli è il segno sacramentale della vocazione diaconale di tutta la Chiesa. Nella celebrazione non solo gli spetta la proclamazione del vangelo, ma la possibilità di tenere l'omelia, oltre che naturalmente di distribuire la Comunione. Può amministrare il battesimo, benedire le nozze e guidare la liturgia delle esequie.

Ci sono poi i ministri istituiti:

- **L'accollito** è istituito per il servizio all'altare, per aiutare il sacerdote e il diacono nello svolgimento della celebrazione e per distribuire l'eucaristia ai fedeli.
- **Il lettore**. Proclama la Parola di Dio e cura la liturgia della Parola. La sua presenza e la sua preparazione aiuta anche gli altri lettori a proclamare degnamente la Parola di Dio.

Ci sono poi i *ministri straordinari della comunione* incaricati di aiutare nella distribuzione della Comunione in chiesa e di portare la Comunione ai malati e agli anziani impossibilitati a venire a Messa.

Ci sono anche i ministeri di fatto. Ne elenchiamo alcuni:

- **il servizio del *salmista*:** E' di grande utilità per dare dignità e incisività non solo al salmo, ma a tutta la liturgia della Parola.
- **il servizio della *carità*:** cura la questua, segnala situazioni di povertà e bisogno per cui pregare e a cui destinare le offerte.
- **il servizio dell'*accoglienza*** che cura l'ingresso e la sistemazione dei fedeli in chiesa.
- **il servizio del *coro, dell'organista, dell'animatore dell'assemblea*:** musica e canto sono parte integrante della celebrazione.
- **il servizio del *ministrante*** - compiti ausiliari (portare la croce, i candelieri, porgere e sostenere il messale al presidente, suonare il campanello, ecc.), per far procedere la celebrazione con ordine, dignità e bellezza;
- **il servizio del *sacrista*:** responsabile del decoro, dell'ordine, della pulizia, della bellezza della chiesa compreso l'organizzazione dei fiori da mettere in chiesa.

Tutta la Chiesa è ministeriale: seguendo il suo Signore, venuto non per essere servito ma per servire, è posta in atteggiamento di servizio. Ministeri e carismi, nella complementarità del sacerdozio battesimale, non sono per la competitività né per la frammentazione della comunità, ma per la sua edificazione.